

XEKA IRISA

L'ALCOL TRA I GIOVANI

L'alcolismo è una dipendenza fisica e psicologica del alcol, l'alcol può essere considerato come il fumo di sigaretta e gli psicofarmaci. L'alcol è quindi, una droga legale il cui uso è autorizzato dalle leggi dello Stato. L'alcolismo, ovvero l'abuso di alcol, è un problema di grande rilevanza sociale. Se il bevitore moderato può addirittura migliorare rispetto all'astemio la propria socialità, l'etilista va incontro a tutto una serie di problemi che riguardano la sfera fisica, relazionale e lavorativa. In Europa l'alcol è il terzo fattore di rischio di malattia e morte prematura dopo il fumo e l'ipertensione, causando per i bevitori ad alti livelli di consumo alcolico 1 su 4 casi di malattia e morte prematura e la morte di circa 195000 persone all'anno. Il decennio 2000-2010 ha visto in particolare la crescita tra giovani e giovani adulti della abitudine al consumo, oltre che di vino e di birra, anche di superalcolici, aperitivi e amari che implicano spesso consumi lontano dai pasti e con frequenza occasionale. L'aumento dei consumi fuori pasto è stato rilevante nel decennio sia tra gli uomini sia tra le donne. Il consumo fuori pasto si è particolarmente radicato tra i più giovani e i giovanissimi nella fascia d'età tra 18-24 anni e tra i giovanissimi tra 14-17 anni. Le situazioni ed i luoghi dove i giovani hanno fatto le prime esperienze di stati di ubriachezza sono molti diversi: in occasione di una festa, con famigliari e parenti, al bar o in pub, in una discoteca. I giovani italiani tendono ormai a limitare il tipo di consumo di alcol che caratterizza il nord Europa, con la tendenza di "sbronzarsi" nei fine settimana e di aumentare il consumo di birra rispetto a quello tradizionale del vino. Il consumo di alcol rappresenta di regola per gli adolescenti una sorta di rito di iniziazione della formazione della propri limiti, un modo per farsi accettare dal gruppo, un mezzo per trasgredire le norme sociali affermando la propria individualità separata da quella dei genitori, la propria autonomia della morale tradizionale. Quando il consumo diventa abuso, quasi sempre gli adolescenti presentano problematiche di tipo psicologico. Il forte consumo di alcol diventa allora fuga dalle realtà e dalle responsabilità, un mezzo per dimenticare gli insuccessi, espressione della propria scarsa autostima che si percepisce dentro di sé. Le persone più soggette al alcol sono coloro che cercano di cancellare le proprie preoccupazioni, persone solitamente deboli e insicure che non si ritengono in grado di affrontare le più normali difficoltà da sole. Ma non tutti appartengono a questa categoria, la maggior parte inizia a bere per puro divertimento con qualche bicchiere di troppo ed arrivando ad essere un alcolizzato senza neanche accorgersene. Il problema diventa maggiore quando la tolleranza è abbastanza elevata. La famiglia e la scuola devono intervenire proponendo un consumo di alcol meno distruttivo, lasciando ampio spazio al dialogo coinvolgendo il giovane in attività che prevedono una progettualità.

